

Milano - Mercoledì 15 Febbraio 2023

Un nuovo stadio nelle ex aree Snai

di Maurizio Giannattasio

L'ultima ipotesi: il Meazza resta affiancato

da un impianto nell'area privata di 75 ettari

Tavolo aperto tra Comune, club e proprietà

Vuoi vedere che il mitico San Siro riesce a scampare alla demolizione? Sembra proprio che una via di fuga ci sia. I dettagli sono ancora confusi, mancano dei tasselli perché l'operazione è in fieri, gli attori in campo sono tanti e l'ordine impartito è quello della segretezza. Ma la suggestione che trapela è forte. Salvare il Meazza e realizzare il nuovo impianto a due passi da San Siro, per la precisione nelle aree delle piste di allenamento dei cavalli, ex Snai. Un terreno di 75 ettari di proprietà del gruppo Fcma di Federico Consolandi, già interessato a un precedente progetto dell'archistar Stefano Boeri che prevedeva la realizzazione di un grande parco della biodiversità a uso pubblico e delle residenze nella parte Nord. Nelle ultime settimane gli incontri tra le squadre, il Comune nella persona del sindaco Beppe Sala e la proprietà si sono fatti più intensi. Il progetto di un nuovo stadio a poco meno di un chilometro e mezzo da San Siro è sul tavolo e si stanno facendo tutte le valutazioni del caso, perché la prudenza in una materia così delicata è d'obbligo. Sul versante dei pro c'è che l'impianto nei terreni ex Snai, a differenza della Cattedrale, sorgerebbe su uno spazio privato ed eliminerebbe così una delle principali critiche al progetto iniziale di Milan e Inter che invece è previsto su suolo pubblico, con relativa contestazione dei Comitati e vari ricorsi alla giustizia amministrativa. Per continuare con il fatto che l'area in questione ha in parte una destinazione sportiva e quindi sarebbe compatibile con la realizzazione di un nuovo stadio, oltre a essere servita dalla linea rossa del metrò. Ma soprattutto eliminerebbe dal tavolo il Piano B, ossia la minaccia che le squadre abbandonino Milano per trovare ospitalità a Sesto San Giovanni o in qualche altra località fuori Milano. A quel punto, se la Cattedrale dovesse svanire, non sarebbe più necessario abbattere San Siro. Il futuro del Meazza sarebbe aperto a diverse alternative. C'è l'offerta di Asm Global, una società che organizza grandi eventi e gestisce molti stadi e arene in giro per il mondo e si è detta disposta a occuparsi dello stadio. Tra l'altro, in Italia è coinvolta nel progetto e gestione del nuovo stadio della Roma. Ma il destino di San Siro potrebbe riservare anche altre sorprese. A esempio, uno dei due club potrebbe decidere di trasferirsi nel nuovo impianto e un altro di restare nel glorioso San Siro, previa riqualificazione dello stadio.

Tutte ipotesi. Che però potrebbero non essere sgradite a chi in tutti questi anni si è ritrovato a gestire un dossier bollente, alias il Comune e in primis il sindaco Beppe Sala. Il progetto potrebbe togliere parecchie castagne dal fuoco e rientrare come ultimo tassello nel Mosaico San Siro, il piano per rigenerare uno spazio frammentato e diviso da barriere come nel caso de «La Maura», oggi interdetta al pubblico da un muro. Lo spazio a disposizione (il doppio del Parco Sempione) permetterebbe alle squadre di realizzare anche il contorno di uffici, residenze e centro commerciale ritenuti indispensabili dalle squadre per la quadratura economica del progetto, ma al contrario ritenute un regalo ai privati perché realizzate su suolo pubblico. Per il resto si è in attesa di quale sarà il responso delle squadre alle nuove richieste del Comune dopo il dibattito pubblico. Aumento della capienza, prezzo dei biglietti popolari, più verde. Condizioni che non sembrano impossibili da ottemperare per poter andare avanti sul Piano A, quello che prevede il nuovo stadio a pochi metri dal Meazza e la conseguente demolizione di San Siro. Ora una nuova possibilità è sul tavolo. A differenza dei vari Piani B e C, non sarebbe un ripiego a fronte del lungo braccio di ferro con l'amministrazione, ma una vera alternativa al Piano A. Insomma, un Piano A/A che potrebbe riservare delle sorprese.